

8.2.16.3.2. 21.2 Eccezionale aiuto temporaneo al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpito dalla crisi COVID-19

Sottomisura:

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Con la presente sottomisura si intende dare una risposta alla situazione di crisi che sta colpendo in modo particolare il settore lattiero caseario toscano.

La regione Toscana detiene un patrimonio zootecnico da latte (ovicaprino, bovino e bufalino) che ammonta a circa 280.000 capi ovini e caprini da latte e circa 16.300 capi bovini e bufalini da latte e, per quanto riguarda il patrimonio ovicaprino da latte, si colloca al terzo posto in Italia per consistenza di capi ovicaprini, mentre l'allevamento bovino da latte risulta minoritario ma si concentra prevalentemente in due aree territoriali (Mugello in provincia di Firenze e provincia di Grosseto), rappresentando una significativa attività per questi territori rurali.

Il settore da latte toscano conta circa 1200 aziende di cui l'84% di ovicaprini da latte. La produzione totale di latte (vaccino/bufalino e ovino/caprino) toscana è stimata in circa 110.000 tonnellate di cui poco più del 50%, proveniente dagli allevamenti ovini e caprini, è destinato alla produzione di formaggi mentre la produzione di latte vaccino è destinata prevalentemente al latte alimentare, e contribuisce con una minor quota alla produzione di formaggi, insieme alle produzioni di nicchia a base di latte bufalino.

Si tratta dunque di un comparto assai significativo per l'economia delle zone rurali, oltre a rappresentare un rilevante presidio socio-economico e ambientale dei territori toscani che peraltro ha subito una contrazione dal 2010, sia come numero di aziende che come numero di capi.

Oltre il 50 % del latte prodotto è destinato alle produzioni lattiero casearie rappresentate prevalentemente da formaggi per la maggior parte di latte ovicaprino o misti (latte ovino e/o caprino e vaccino). Il settore lattiero caseario toscano ha subito forti ripercussioni a causa dell'epidemia COVID -19 soprattutto legate alla mancata domanda del canale Horeca ed al contemporaneo blocco dell'export.

L'emergenza sanitaria Covid-19, determinando un rallentamento degli scambi commerciali, ha generato delle eccedenze proprio nel periodo di maggiore produzione, soprattutto per le produzioni di latte da ovini e caprini, invertendo bruscamente la dinamica di mercato osservata fino ai primi mesi del 2020.

Con la chiusura del canale Horeca sono stati colpiti soprattutto i prodotti freschi, inducendo i caseifici a dirottare molto più latte verso i formaggi stagionati. D'altro canto la corsa all'accaparramento di prodotti alimentari da parte delle famiglie italiane che ha incrementato le vendite di lattiero caseari presso la GDO (+27% rispetto all'anno precedente), in particolare per i prodotti caratterizzati da una maggiore conservabilità come il latte Uht e i formaggi stagionati, non è stata in grado, di compensare la chiusura di ristoranti, pizzerie, bar, pasticcerie, gelaterie, cui sono prevalentemente indirizzati prodotti freschi e materie grasse.

Le restrizioni sanitarie hanno accelerato la flessione dei prezzi dei formaggi, con variazioni negative fino a due cifre rispetto a un anno fa. Tuttavia la situazione del mercato lattiero caseario sia regionale che nazionale continua a essere particolarmente critica. Prosegue l'erosione dei listini per i formaggi a denominazione, anche in considerazione della produzione realizzata nei mesi primaverili (e delle scorte accumulate a seguito dell'azzeramento delle vendite nel canale Horeca nei mesi di marzo e aprile) che hanno comportato

ripercussioni anche sul prezzo del latte alla stalla.

L'esordio del 2020 per le esportazioni di formaggi era stato molto positivo (a livello nazionale +11% in volume e +12% in valore rispetto al bimestre gennaio-febbraio 2019), ma i risultati finali dell'annata si preannunciano fortemente compromessi dalle difficoltà logistiche, dal protrarsi della chiusura della ristorazione all'estero, cui è prevalentemente indirizzato il made in Italy agroalimentare, e dalla gravità della crisi economica che andrà a impattare soprattutto sui prodotti a elevato valore aggiunto, come i formaggi, soprattutto quelli a denominazione protetta.

La sopravvivenza del settore lattiero caseario regionale, e quindi di tutti i segmenti economici che lo compongono, dipende fortemente dalla tenuta delle imprese di trasformazione del latte che può garantire, di conseguenza, anche il mantenimento del segmento a monte, rappresentato dalle imprese agro zootecniche di produzione del latte che sono determinanti per la loro funzione sociale e ambientale di presidio del territorio in aree marginali e svantaggiate, in cui altrimenti non sarebbero possibili altre attività produttive.

La Legge regionale n. 28 del 5 maggio 2020 "Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022", art. 9 "Interventi urgenti per il sostegno del settore floricolo e del settore ovi-caprino", prevede un sostegno alla produzione, mentre la sottomisura in oggetto prevede il sostegno alla trasformazione, al fine di completare gli interventi a sostegno dell'intera filiera.

Al fine dunque di preservare il tessuto economico e produttivo del settore lattiero caseario toscano, che risulta essere tra i più penalizzati dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione della pandemia COVID-19, è previsto il pagamento una tantum di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività alle imprese di trasformazione del latte operanti nel territorio regionale.

La tipologia di operazione si inserisce nell'ambito della focus area 3A.

8.2.16.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ed è erogato sulla base di un importo forfettario alle PMI beneficiarie.

8.2.16.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

L.R. 28 del 5 maggio 2020 "Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022", art. 9 "Interventi urgenti per il sostegno del settore floricolo e del settore ovi-caprino".

8.2.16.3.2.4. Beneficiari

PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari con sede operativa in Toscana e che non sono produttori primari.

8.2.16.3.2.5. Costi ammissibili

La misura non prevede il pagamento del contributo pubblico a fronte di spese sostenute dai beneficiari. Il pagamento è effettuato in modo forfettario secondo le modalità stabilite al successivo paragrafo 8.

8.2.16.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1, ai fini della presente sottomisura si applica quanto segue:

- a. il sostegno è concesso alle PMI che operano in attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato appartenenti al settore di intervento "Latte", che non operano nella produzione primaria.
- b. Il beneficiario deve essere in attività, ovvero non deve aver cessato l'attività al momento della presentazione della domanda di sostegno.

8.2.16.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che la finalità della misura è di fornire il più ampio supporto alle imprese colpite dagli effetti del Covid-19 e che tali effetti sono distribuiti in modo omogeneo rispetto ai potenziali beneficiari, non vengono fissati criteri di selezione, pertanto tale sottomisura beneficia dell'eccezione di cui all'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del sostegno erogabile, una tantum, non supera 50.000 EUR per PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari. Nel caso in cui la dotazione finanziaria fosse inferiore alla richiesta verrà effettuata una riduzione proporzionale del sostegno per finanziare tutte le domande pervenute. Il contributo erogato non potrà comunque essere superiore alla perdita di fatturato subita nel periodo marzo-maggio 2020 in confronto al medesimo periodo del 2019.

8.2.16.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

La misura è finalizzata a fornire liquidità ai beneficiari per il mantenimento della continuità aziendale. Non sono presenti altre misure o tipologie di operazioni nel PSR che abbiano la medesima finalità. Pertanto, non si ravvisano, in tale ambito, rischi legati alla sovra-compensazione.

In relazione al settore lattiero caseario, in base alle rilevazioni condotte a livello nazionale, nei mesi di marzo-maggio si stima una riduzione del fatturato del settore pari a 400 milioni di euro (fonte Assolatte). Rapportando tale valore al numero complessivo delle imprese del settore lattiero caseario (fonte ISTAT) che risultano pari a circa 3400, si stima una perdita di fatturato di circa 120.000 euro ad azienda. Anche per questo settore pur trattandosi di dati generali il valore stimato della perdita di fatturato si attesta su un ordine di grandezza superiore rispetto al massimale di aiuto erogabile per impresa pari a euro 50.000,00 previsto dalla misura. Il che è un ulteriore elemento che sostanzialmente elimina qualsiasi potenziale rischio di sovra-compensazione. Il livello di rischio in merito alla controllabilità della misura risulta estremamente basso, tenuto conto che sarà possibile controllare le condizioni di ammissibilità attraverso la verifica di banche dati amministrative.

In ogni caso il contributo erogato non potrà comunque essere superiore alla perdita di fatturato subita, nel periodo indicato al paragrafo 8.

Infine non si rileva rischio di sovra-compensazione neanche con gli interventi regionali messi in campo, realizzati in chiave anti-Covid19. La Legge regionale n. 28 del 5 maggio 2020 “Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022”, art. 9 “Interventi urgenti per il sostegno del settore floricolo e del settore ovi-caprino”, prevede infatti un sostegno alla produzione o un indennizzo per maggiori costi per la stagionatura dei formaggi DOP del settore ovi-caprino, mentre la sottomisura 21.2 prevede il sostegno alla trasformazione e non alla produzione primaria.

8.2.16.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

Tenuto conto che non si ravvisano rischi di sovra-compensazione non sono approntate misure di attenuazione particolari in tale ambito. Anche la semplicità delle modalità attuative (ridotto numero di condizioni di ammissibilità, contributo forfettario ed assenza di criteri di selezione) rendono la misura a basso rischio di errore. Il contributo erogato non potrà comunque essere superiore alla perdita di fatturato subita, nel periodo indicato.

8.2.16.3.2.9.3. *Valutazione generale della misura*

Sulla base di quanto descritto nei precedenti paragrafi in merito alla sovra-compensazione ed ai rischi per la controllabilità dei criteri di ammissibilità, la misura non presenta profili di rischio particolari.

8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è erogato sulla base di quanto previsto al par. 8, quindi su base forfettaria e in base alla reale

perdita di fatturato subita nei periodi indicati, fino ad un massimo di 50.00,00 euro ad impresa beneficiaria e non sono previsti criteri di priorità.

A seguito della presentazione delle domande complessive, qualora le risorse dovessero risultare insufficienti, l'ammontare della sovvenzione potrà essere diminuito proporzionalmente all'entità delle risorse disponibili, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un aiuto a tutte le imprese la cui domanda risulti ammissibile.

8.2.16.3.2.11. Informazioni specifiche della misura